

SCHEDA A
INFORMAZIONI GENERALI

SCHEDA A - INFORMAZIONI GENERALI

A.1 Identificazione dell'impianto	3
A.2 Altre informazioni	4
A.3 Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto	5
A.4 Fasi dell'attività ed individuazione delle fasi rilevanti	6
A.5 Attività tecnicamente connesse	7
A.6 Autorizzazioni esistenti per impianto	8
A.7 Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni	11
A.8 Inquadramento territoriale	14
A.9 Informazioni sui corpi recettori degli scarichi idrici	15

SCHEDA A - INFORMAZIONI GENERALI

A.1 Identificazione dell'impianto

Denominazione dell'impianto CENTRALE TERMOELETTRICA DI TAVAZZANO E MONTANASO

Indirizzo dello stabilimento VIA EMILIA, 12/A 26836 MONTANASO LOMBARDO (LODI)

Sede legale LOCALITÀ FIUMESANTO CABU ASPRU, 07100 SASSARI

Recapiti telefonici 0371762211 centralino

e-mail _____

Gestore dell'impianto

Nome e cognome ANDREA BELLOCCHIO

Indirizzo C/O CENTRALE VIA EMILIA, 12/A 26836 MONTANASO LOMBARDO (LODI)

Recapiti telefonici 0371762221

e-mail andrea.bellocchio@eon.com

Referente IPPC

Nome e cognome ALESSIA FIORE

Indirizzo VIA ANDREA DORIA, 41/G - 00192 ROMA

Recapiti telefonici 06 9505 6797 – 329 4987218

e-mail alessia.fiore@eon.com

Rappresentante legale

Nome e cognome Miguel Antoñanzas

Indirizzo LOCALITÀ FIUMESANTO CABU ASPRU, 07100 SASSARI

A.2 Altre informazioni

Iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di ___SASSARI___ n. ___0148192___

Sistema di gestione ambientale

- no
- EMAS
- ISO 14001
- SGA documentato ma non certificato
- altro _____

Presenza di attività soggette a notifica ai sensi del D.Lgs. 334/99

no

si

notifica

notifica e rapporto di sicurezza: estremi del rapporto di sicurezza _____

Effetti transfrontalieri

no

si, *allegare relazione*

Misure penali o amministrative riconducibili all'impianto o parte di esso, ivi compresi i procedimenti in corso alla data della presente domanda

no

si, *procedimento amministrativo di bonifica*

A.3 Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto

Data di inizio attività **1952**

Data di presunta cessazione **>2030**

Attività **PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA** Codice IPPC **1.1**

Classificazione NACE **PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA** Codice **4011**

Classificazione NOSE-P **PC>300MW** **CICLI CONVENZIONALI** Codice **101.01**

TURBOGAS Codice **101.04**

Numero di addetti **129**

Periodicità dell'attività: **continua**

stagionale gen feb mar apr mag giu
 lug ago set ott nov dic

Capacità produttiva

Prodotto	Capacità di produzione Lorda	Produzione Lorda effettiva	anno di riferimento
Energia elettrica	12.789 GWh	5.374,7 GWh	2008
Energia elettrica	12.789 GWh	3.297,9 GWh	2009
Energia elettrica	12.789 GWh	2.668,7 GWh	2010 (1)

NOTE:

(1) Dal 1 gennaio 2010 il gruppo 8, precedentemente alimentato con un mix di olio combustibile, è alimentato a solo gas naturale.

A.4 Fasi dell'attività ed individuazione delle fasi rilevanti		
Rif.	Fase	Rilevante
1	APPROVIGIONAMENTO E STOCCAGGIO CARBURANTI ⁽¹⁾	SI/NO
2	APPROVIGIONAMENTO GAS NATURALE	SI/NO
3	APPROVIGIONAMENTO REAGENTI E LUBRIFICANTI	SI/NO
4	APPROVIGIONAMENTO ALTRI MATERIALI (RICAMBI,DI CONSUMO,ECC..)	SI/NO
5	ACQUA DI PROCESSO E DI RAFFREDDAMENTO CICLI TERMICI	SI/NO
6	ACQUE REFLUE DA ITAR	SI/NO
7	COMBUSTIONE ED EMISSIONI IN ATMOSFERA	SI/NO
8	PRODUZIONE RIFIUTI	SI/NO
9	EMISSIONE DI CALORE E VAPORE IN ATMOSFERA	SI/NO
10	EMUNGIMENTO ACQUA DA POZZO	SI/NO
11	PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	SI/NO
12	CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA PER SISTEMI AUX	SI/NO
13	CONSUMO DI ENERGIA TERMICA PER RISCALDAMENTO	SI/NO

Nota:
(1) Per carburanti si intende il gasolio per l'alimentazione delle motopompe e dei generatori di emergenza.

A.5 Attività tecnicamente connesse

Attività	Sigla	Riferimento rispetto a schemi a blocchi	Dati dimensionali

Commenti

La direttiva 96/61/CE e il DLgs 372/99 (ad oggi abrogato e sostituito dalla Parte II del DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 128/10) e successive modifiche ed integrazioni non specificano la definizione di attività accessoria tecnicamente connessa.

Si è fatto così riferimento alla Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 13 luglio 2004 "Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato 1". A riguardo, con particolare riferimento all'art. 2, comma 3, del decreto n. 372/1999 la circolare chiarisce che per attività accessoria, tecnicamente connessa ad una attività principale rientrante in una delle categorie di cui all'allegato I del decreto legislativo n. 372/1999, si intende una attività:

- a. svolta dallo stesso gestore;
- b. svolta nello stesso sito dell'attività principale o in un sito contiguo e direttamente connesso al sito dell'attività principale per mezzo di infrastrutture tecnologiche funzionali alla conduzione dell'attività principale;
- c. le cui modalità di svolgimento hanno qualche implicazione tecnica con le modalità di svolgimento dell'attività principale.

In riferimento a quanto sopra detto ed alla individuazione delle fasi dell'attività principale riportate nella tabella A.4, non sono state identificate attività tecnicamente connesse. Ad esempio, le attività relative alla gestione dei combustibili, all'esercizio dei gruppi elettrogeni, caldaie ausiliarie e sistema antincendio sono state considerate fasi del processo principale di produzione dell'energia elettrica.

A.6 Autorizzazioni esistenti per impianto					
Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data rilascio	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
Le righe seguenti riportano il Certificato del Sistema di Gestione Ambientale. Si veda l'Allegato A12					
Certificato di registrazione EMAS n. I-000032	Comitato Ecolabel-Ecoaudit	20/11/2009 (prima emissione 04/07/2000)	15/07/2012	Regolamento EMAS	Certificato di conformità al Regolamento EMAS
Certificato ISO 14001:2004 n.IT-69861	CISQ/RINA Services Spa	30/06/2010 (prima emissione 30/06/2010)	30/06/2013	ISO 14001:2004	Certificato di conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2004
Le righe seguenti riportano le concessioni per la derivazione delle acque. Si veda l'Allegato A18					
Lettera pagamento canone derivazione acqua	Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiano	23/12/2002	-	RD 11/12/1933, Legge n. 3605/01/1994 LR n. 34 10/12/1998 LR n. 19 08/04/1995	Derivazione acque superficiali
Determinazione REGTA/210/2004	Provincia di Lodi	23/03/2004	22/03/2014	RD 1775/33 – art 95 Legge 36 del 05/01/1994 art 18	Concessione di derivazione acque sotterranee da pozzo
Decreto 12391	Regione Lombardia	16/07/2004	15/07/2034	DGR 25/01/2002 7868 e.sm.i.	Concessione di polizia idraulica
Le righe seguenti riportano l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Si veda l'Allegato A20					
Decreto prot DSA-DEC-2009-0000580	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio	15/06/2009	14/06/2014	DLgs 59/05 (attualmente sostituito da D.Lgs 152/2006, parte II)	Autorizzazione Integrata Ambientale (1)
Deliberazione 020/2008	Ministero dell'Ambiente e della Tutela Del Mare e del Territorio Ministero dello Sviluppo Economico	12/11/2008	31/12/2012	D.Lgs n.216 el 04/04/2006	Autorizzazione ad emettere gas serra nel periodo 2008-2012
La riga seguente riporta la documentazione inerente il Certificato di Prevenzione Incendi. Si veda l'Allegato A22					
Pratica n°317173/171	Ministero dell'interno	02/07/2010	02/07/2013	L. 966/65 DPR 577/82 DM 16.2.82 DPR 37/98 DM 4.5.98	Certificato prevenzione incendi
La riga seguente riporta la documentazione inerente al parere di compatibilità ambientale. Si veda l'Allegato A23					
Decreto Prot n°4461/VIA/A.O.13.B	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio	10/04/2001	-	D.P.C.M 27/12/1988, Art.6	Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale del progetto di trasformazione in ciclo combinato delle sez.5,6,7 della centrale di Tavazzano.

Decreto Prot DSA-2007- 0005770	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio	27/02/2007	-	D.P.C.M 27/12/1988, Art.6	Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale del progetto di realizz. sez.9 a ciclo combinato, mantenimento in es. della sez.7 fino a entrata in esercizio, riduzione di prod. annua della sez.8 e abbandono totale olio combustibile entro 31/12/2009, centrale di Tavazzano
Altri documenti riportati in Allegato, non classificabili come autorizzazioni. Si veda l' Allegato A26					
Comunicazione E.ON prot 0000865-2010- 16-6-P	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e ISPRA	11/06/2010	-	DLgs 59/05 (attualmente sostituito da D.Lgs 152/2006, parte II)	Comunicazione della rinuncia al progetto e richiesta di modifica non sostanziale
Comunicazione E.ON prot 0001063-2010- 16-6-P	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Commissione Istruttoria IPPC	20/07/2010	-	DLgs 59/05 (attualmente sostituito da D.Lgs 152/2006, parte II)	Rinuncia alla realizzazione di taluni impegni progettuali di cui al Decreto di AIA DSA-DEC-2009- 000580
Comunicazione E.ON prot 0001554-2010- 16-6-P	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e ISPRA	03/12/2010	-	DLgs 59/05 (attualmente sostituito da D.Lgs 152/2006, parte II)	Comunicazione di modifica non sostanziale
Comunicazione Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DVA-2011-0000101	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e ISPRA	04/01/2011	-	DLgs 59/05 (attualmente sostituito da D.Lgs 152/2006, parte II)	Valutazione sostanzialità della modifica
Comunicazione E.ON prot 0001466-2010- 16-6-P	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e ISPRA	17/11/2010	-	DLgs 59/05 (attualmente sostituito da D.Lgs 152/2006, parte II)	Comunicazione di modifica non sostanziale per la sostituzione della caldaia ausiliaria
DM 15252 del 12/04/1991	Ministero dell'industria del commercio e artigianato	12/04/1991	02/07/2005 successivamente resa illimitata dalla L239/04	L. 367/34 L. 61/86 DM 2469/55	Deposito oli minerali
Verbale Commissione Interministeriale	Commissione Interministeriale	13/09/2004	-	L. 367/34 L. 61/86 DM 2469/55	Verbale di collaudo deposito oli minerali
Licenza di esercizio IT00 LOE00065Z	Agenzia delle dogane	28/10/2010	illimitata	DLgs 504/95	Licenza di officina elettrica per rivendita ad altri fabbricanti
Certificato di attribuzione codice ditta IT00 LOS00001U	Agenzia delle dogane	27/10/2010	illimitata	L. 449/97 e Regolamento DPR 416/01	Attribuzione codice ditta per taxa emissioni SO ₂ NO _x
Licenza di esercizio IT00 LOO00093G	Agenzia delle dogane	05/11/2010	illimitata	DLgs 504/95	Licenza di esercizio per deposito ed utilizzo oli minerali e metano

Decreto n. 8433	Regione Lombardia	20/05/2004	-	Legge 471/99 DLgs. 22/97	Approvazione del progetto definitivo per interventi di bonifica dell'area di scarico delle ferrocisterne
Decreto n. 2450	Regione Lombardia	16/03/2010	-	D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.	Approvazione del progetto definitivo di bonifica –Fase 2 dell'area ferrocisterne e del piano di caratterizzazione dell'area ex gruppi 1, 2, 3 e 4.
Verbale Conferenza dei Servizi	Regione Lombardia	14/03/2011	-	L. 240/90 D.Lgs. 152/06	Conferenza dei Servizi per le attività di bonifica
Comunicazione ENDESA prot. 44 del 30/01/2007	Provincia di Lodi	30/01/2007	-	-	Comunicazione dello spostamento del punto di scarico delle acque meteoriche C4 (ora rinominato SF3-C4)
Comunicazione Provincia di Lodi prot. 6287 del 20/02/2007	Provincia di Lodi	20/02/2007	-	-	Parere favorevole allo spostamento del punto di scarico delle acque meteoriche C4 (ora rinominato SF3-C4)

NOTE:

(1) Come indicato sul Decreto AIA, esso sostituisce le seguenti autorizzazioni:

Aria:

- Autorizzazione emissioni in atmosfera Decreto MICA del 7/01/1993 per la parte riguardante l'esercizio;
- Autorizzazione emissioni in atmosfera Decreto MAP n.002/2002 del 29/01/2002 per la parte riguardante l'esercizio;
- Autorizzazione emissioni in atmosfera Decreto MAP n.003/2002 del 08/11/2002 per la parte riguardante l'esercizio;

Acqua:

- Autorizzazione allo scarico delle acque in corpo idrico, Determinazione n.505, rilasciata alla Provincia di Lodi il 30/12/1999 ai sensi del D.L.vo 152/1999;
- Autocertificazione del 30/05/2005 ai sensi della Legge 93/2001;

Rifiuti:

- Autorizzazione al deposito preliminare di rifiuti Determinazione n. 347, rilasciata dalla Provincia di Lodi il 18/09/2000 ai sensi del D.L.vo 22/1997;
- Autocertificazione del 03/03/2002 ai sensi della Legge 93/2001;
- Approvazione del Progetto ed autorizzazione alla realizzazione di varianti dell'impianto di deposito di oli usati, Determinazione REGTA/298/2006 della Provincia di Lodi del 26/04/2006.

A.7 Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni						
Emissioni in aria						
Nella presente scheda si riportano i valori limite delle emissioni in aria per i gruppi attualmente in funzione ed oggetto della presente istanza di modifica sostanziale di AIA. Si rimanda al vigente Decreto AIA, riportato in Allegato A20, per l'attuale quadro autorizzativo di riferimento.						
Inquinante	Valori limite			Standard di qualità		
	Autorizzato	Nazionale	Regionale	UE	Nazionale	Regionale
Gruppo 8 a gas naturale – ciclo convenzionale (medie mensili) [mg/Nm ³]				Direttiva 2008/50 /CE	D.Lgs. Governo n° 155 del 13/08/2010	
SO₂	35⁽¹⁾	35	35⁽²⁾		SO₂ : concentrazione su 24 ore da non superare più di 3 volte all'anno = 125 µg/m³	
NO_x	200⁽¹⁾	200	200⁽²⁾		SO₂ : concentrazione oraria da non superare più di 24 volte all'anno = 350 µg/m³	
POLVERI	5⁽¹⁾	5	5⁽²⁾		SO₂ : livello critico per la protezione della vegetazione = 350 µg/m³	
CO	100⁽¹⁾	250	100⁽²⁾		NO₂ : concentrazione oraria da non superare più di 18 volte all'anno = 200 µg/m³	
					NO₂ : concentrazione su 1 anno = 40 µg/m³	
Gruppi 5 e 6 a ciclo combinato (medie orarie) [mg/Nm ³]					NO_x : livello critico per la protezione della vegetazione = 30 µg/m³	
NO_x	30⁽³⁾	50	30⁽²⁾		CO : Media massima giornaliera su 8 ore = 10 µg/m³	
CO	30⁽³⁾	50	50⁽²⁾		PM10 : concentrazione su 24 ore da non superare più di 35 volte all'anno = 50 µg/m³	
					PM10 : concentrazione su 1 anno = 40 µg/m³	

Caldaia Ausiliaria (medie orarie) [mg/Nm ³]				PM2,5-Fase1 (1/1/2015): concentrazione su 1 anno = 25 µg/m³	
NO_x	(4)	350	200 ⁽²⁾		
CO	(4)	-	100 ⁽²⁾		
				PM2,5-Fase1 (1/1/2020): valore da stabilire con successivo decreto,tenendo conto del valore indicativo di 20 µg/m³	

NOTE:

- (1) Decreto AIA prot DSA-DEC-2009-0000580 del 15/06/2009. I valori limite sono riferiti al 3% O₂ e sono conformi alla DGR n. 6501/2001 e s.m.i. della Regione Lombardia. In caso di misurazioni continue, i valori limite di emissione indicati si considerano rispettati se, nelle ore di normale funzionamento:
- nessun valore medio mensile supera i pertinenti valori limite di emissione, e;
 - il 97% di tutte le medie di 48 ore non supera il 110% dei valori limite previsti per il biossido di zolfo e le polveri, ed;
 - il 95% di tutte le medie di 48 ore non supera il 110% dei valori limite di emissione previsti per gli ossidi di azoto.
- (2) DGR n. 6501/2001 e s.m.i. della Regione Lombardia.
- (3) Decreto AIA prot DSA-DEC-2009-0000580 del 15/06/2009. I valori limite sono riferiti al 15% O₂.
- (4) E.ON ha inoltrato una richiesta di modifica non sostanziale all'Istanza di AIA per la sostituzione della caldaia ausiliaria attualmente installata presso la Centrale di Tavazzano ed è in attesa di una formale risposta da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Emissioni in acqua									
Inquinante	Valori limite			Standard di qualità					
	Autorizzato	Nazionale	Regionale	UE	Nazionale	Regionale			
Scarichi industriali (I.T.A.R.)									
	Rispetto dei limiti di cui alla Tabella 3 Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	Tabella 3, Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i.		2000/60/CE (Direttiva quadro in materia di acque) e 2455/2001/CE	Parametri normati dalla Parte III del D.Lgs 152/06, Allegato 1, Tabella 1/A, che rappresentano i valori minimi di qualità ambientale per i Corpi Idrici Significativi, così come disciplinati dagli artt. 76 e 78 alla Parte III del Decreto e allo stesso Allegato 1	Programma di Tutela ed Uso delle Acque (approvato con DGR n. 2244/2006)			
Scarico Acque di Raffreddamento									
	Rispetto dei limiti di cui alla Tabella 3 Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	Tabella 3, Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i.							
Scarico Acque Meteoriche									
	Rispetto dei limiti di cui alla Tabella 3 Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	Tabella 3, Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i.							

A.8 Inquadramento territoriale		
Superficie dell'impianto [m²]		
Totale	Coperta da edifici, piazzali e strade pavimentate	Scoperta non pavimentata
775.233	513.003	262.230
Dati catastali		
Tipo di superficie	Numero del foglio	Particella
Comune di Montanaso Lombardo		
Area in Fregio Canale Belgiardino	8	12, 30, 88, 128, 130, 132, 134
Area Ingresso Centrale	8	57, 117, 118, 119, 120,
Area in fregio S.S.9 Emilia	8	26
Area edifici civili	8	73
Area d'impianto	8	33, 60, 61, 66, 68, 69, 71, 125, 154
	3	20, 25
Specchio acqueo Canale Belgiardino	8	122, 124, 126, 127, 129, 131, 133
Specchio acqueo Canale Muzza	8	151, 152, 156
Comune di Tavazzano con Villavesco		
Area in fregio S.S.9 Emilia	8	67
	15	132, 133, 134, 135, 139, 141
Area capanna Qualità Aria	8	75
Sedime ferroviario	14	47, 49
	15	110, 112, 117, 119, 121, 122, 124, 126
Area d'impianto	8	28
	15	20, 24, 86, 87, 88, 89, 90, 91
Area verde	15	140

A.9 Informazioni sui corpi recettori degli scarichi idrici					
Scarico finale (1)	Recettore				Classificazione area
	Tipologia	Nome	Riferimento (1)	Eventuale gestore	
SF1	CORSO D'ACQUA ARTIFICIALE	MUZZA	OPERE DI SCARICO (SF1-A, SF1-B)	CONSORZIO MUZZA BASSO LODIGIANO	Zona di attenzione in merito alla vulnerabilità da nitrati di origine agricola (2)
SF2		BELGIARDINO	OPERE DI SCARICO (SF2)		
SF3		MUZZA	C1, C2, C3, C4		
SF4		BELGIARDINO	C5, C6, C7, C8		
SF5		ROGGIA MARCONA	C9, V5, V6		
NOTE:					
(1) Si elencano i seguenti scarichi idrici finali:					
Scarico finale	Rifer. Planimetria Allegato C10	Descrizione			
SF1-A	SF1-A	SCARICO ACQUE DI RAFFREDDAMENTO MODULO TG 6 SCARICO ACQUE ITAR			
SF1-B	SF1-B	SCARICO ACQUE DI RAFFREDDAMENTO MODULO TG 5 SCARICO ACQUE ITAR			
SF2	SF2	SCARICO ACQUE DI RAFFREDDAMENTO GRUPPO 8			
SF3-C1	SF3-C1	SCARICO ACQUE METEORICHE NON TRATTATE RACCOLTA DECADENTI DAI TETTI VIALETTI E PIAZZALI NEL CORPO IDRICO RECETTORE DENOMINATO CANALE MUZZA			
SF3-C2	SF3-C2	SCARICO ACQUE METEORICHE NON TRATTATE RACCOLTA DECADENTI DAI TETTI VIALETTI E PIAZZALI NEL CORPO IDRICO RECETTORE DENOMINATO CANALE MUZZA			
SF3-C3	SF3-C3	SCARICO ACQUE METEORICHE NON TRATTATE RACCOLTA DECADENTI DAI TETTI VIALETTI E PIAZZALI NEL CORPO IDRICO RECETTORE DENOMINATO CANALE MUZZA			
SF3-C4	SF3-C4	SCARICO ACQUE METEORICHE NON TRATTATE RACCOLTA DECADENTI DAI TETTI VIALETTI E PIAZZALI NEL CORPO IDRICO RECETTORE DENOMINATO CANALE MUZZA			
SF4-C5	SF4-C5	SCARICO ACQUE METEORICHE NON TRATTATE RACCOLTA DECADENTI DAI TETTI VIALETTI E PIAZZALI NEL CORPO IDRICO RECETTORE DENOMINATO CANALE SCOLMATORE BELGIARDINO			

SF4-C6	SF4-C6	SCARICO ACQUE METEORICHE NON TRATTATE RACCOLTA DECADENTI DAI TETTI VIALETTI E PIAZZALI NEL CORPO IDRICO RECETTORE DENOMINATO CANALE SCOLMATORE BELGIARDINO
SF4-C7	SF4-C7	SCARICO ACQUE METEORICHE NON TRATTATE RACCOLTA DECADENTI DAI TETTI VIALETTI E PIAZZALI NEL CORPO IDRICO RECETTORE DENOMINATO CANALE SCOLMATORE BELGIARDINO
SF4-C8	SF4-C8	SCARICO ACQUE METEORICHE NON TRATTATE RACCOLTA DECADENTI DAI TETTI VIALETTI E PIAZZALI NEL CORPO IDRICO RECETTORE DENOMINATO CANALE SCOLMATORE BELGIARDINO
SF5-C9	SF5-C9	SCARICO ACQUE METEORICHE NON TRATTATE RACCOLTA DECADENTI DAI TETTI VIALETTI E PIAZZALI NEL CORPO IDRICO RECETTORE DENOMINATO ROGGIA MARCONA
SF5-V5	SF5-V5	SCARICO ACQUE METEORICHE DI SECONDA PIOGGIA RACCOLTA DA PIAZZALI (ROGGIA MARCONA)
SF5-V6	SF5-V6	SCARICO ACQUE METEORICHE NON TRATTATE RACCOLTA DECADENTI DAI TETTI VIALETTI E PIAZZALI NEL CORPO IDRICO RECETTORE DENOMINATO ROGGIA MARCONA
<p>NOTE:</p> <p>(2) I territori comunali di Montanaso e Tavazzano ricadono nella Tabella C dell'Appendice D del Piano di Tutela e Uso delle Acque della Regione Lombardia- NTA (Marzo 2006), che riporta l'elenco dei comuni ricadenti in "zone di attenzione" in merito alla vulnerabilità da Nitrati di origine agricola, definite ai sensi dell'art. 27 come "zone nelle quali occorre monitorare la falda più superficiale al fine di mettere in luce l'insorgenza di eventuali fenomeni di inquinamento da sostanze azotate".</p>		